SHOPWKI.it
LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO

INDICE SOMMARIO

Premessa ..... Pag. XLIII
Dedica e ringraziamenti ..... » XLV
Elenco delle abbreviazioni ..... » XLVII

PARTE I
LA RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEI SUOI DIPENDENTI

CAPITOLO PRIMO
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RESPONSABILITÀ RISARCITORIA

1. La responsabilità ..... Pag. 3
2. Pubblica amministrazione e responsabilità ..... » 4
3. La responsabilità del funzionario-dipendente e la responsabilità dell'ente ..... » 6
4. L'art. 28 della Costituzione ..... » 7
5. Gli altri riferimenti costituzionali ..... » 8

CAPITOLO SECONDO
LA RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI

1. I rapporti tra la responsabilità dell'amministrazione e dei suoi impiegati prima e dopo la Carta Costituzionale ..... Pag. 11
2. La impostazione pre-costituzionale: responsabilità diretta della P.A. e irresponsabilità del funzionario ..... » 11
3. La responsabilità del funzionario alla luce dell'articolo 28 Cost. .. » 12
4. La definizione di funzionario e di dipendente pubblico ..... » 12
5. L'applicazione diretta o meno dell'art. 28 Cost. con riferimento alla responsabilità civile dei pubblici impiegati ..... » 13

6. Art. 28 della Costituzione e interessi legittimi ..... Pag. 14
7. Le possibili limitazioni di responsabilità nella legislazione ordinaria e la compatibilità costituzionale rispetto alla norma dell'art. 28 Cost. ..... » 15
8. Il danno ingiusto nel T.U. n. 3/1957 ..... » 16
9. L'azione diretta nei confronti del funzionario: la regola generale . » 16
10. ...e le relative deroghe: la responsabilità contrattuale ..... » 17
11. Le specifiche categorie di dipendenti escluse dalla regola della azione di responsabilità diretta ..... » 19
12. L'azione di rivalsa ..... » 20
13. La responsabilità collegiale ..... » 21
14. Problemi di compatibilità costituzionale ..... » 22

Capitolo Terzo

LE DIVERSE TESI SULLA NATURA DELLA RESPONSABILITÀ DELLA P.A. IN RELAZIONE AL RAPPORTO CON I PUBBLICI DIPENDENTI

1. Le varie tesi dulla natura della responsabilità ..... Pag. 25
2. La tesi della reponsabilità diretta (per mandato o rappresentanza . » 26
3. La tesi della generalizzata responsabilità indiretta della pubblica amministrazione ..... » 26
4. Obiezioni alla impostazione della responsabilità *ex* art. 2049 c.c. . » 27
5. La tesi della coesistenza della responsabilità indiretta (attraverso il pubblico dipendente) e diretta della pubblica amministrazione .. » 28
6. La tesi che distingue tra attività materiale ed attività provvedimentale ..... » 29
7. La tesi della doppia responsabilità diretta ..... » 29
8. Il rapporto tra dipendenti ed amministrazione: la valutazione della colpa ..... » 31

Parte II

L'IMPUTAZIONE GIURIDICA: GLI ORGANI E GLI UFFICI

Capitolo Quarto

GLI ORGANI

1. Il *munus* pubblico e l'*officium* pubblico ..... Pag. 35
2. L'organizzazione delle p.a. per organi ed uffici ..... » 36

3. L'unità organizzativa ..... Pag. 36
4. Gli organi ..... » 37
5. La riserva di legge ..... » 38
6. L'immedesimazione organica ..... » 38
7. La classificazione degli organi ..... » 40
8. La collegialità ..... » 41
9. Gli organi comuni ..... » 43

Capitolo Quinto
GLI UFFICI

1. Gli uffici ..... Pag. 45
2. Elemento soggettivo ed elemento oggettivo ..... » 46
3. Classificazione degi uffici ..... » 47
4. Uffici complessi ed uffici tecnici ..... » 48

Capitolo Sesto
RAPPORTO DI UFFICIO E DI SERVIZIO E RISPETTIVE RELAZIONI

1. Il rapporto organico o di ufficio ..... Pag. 51
2. Il rapporto di servizio ..... » 52
3. Rapporti interorganici ..... » 53
4. Delega o delegazione ..... » 53
5. La delega intersoggettiva e la delega interorganica ..... » 54
6. Avocazione ..... » 54
7. Sosituzione ..... » 55
8. Avvalimento ..... » 56
9. Il coordinamento ..... » 57
10. Rapporto di gerarchia ..... » 58
11. La gerarchia impropria ..... » 58
12. Il potere di ordine ..... » 59
13. La direzione ..... » 59
14. Rapporto di equiordinazione ..... » 61
15. Il controllo ..... » 61
16. Conferenza di servizi ed accordi di programma (rinvio) ..... » 62
17. I rapporti inerenti il soggetto titolare dell'organo: la supplenza ..... » 62
18. La delega di firma ..... » 63

CAPITOLO SETTIMO

IL FUNZIONARIO DI FATTO, I FUNZIONARI ONORARI, L'ESERCIZIO PRIVATO DI PUBBLICHE FUNZIONI

1. Il funzionario di fatto ..... Pag. 65
2. Le ipotesi di svolgimento di fatto delle funzioni ..... » 66
3. La figura del c.d. usurpatore ..... » 67
4. Classificazione dei funzionari di fatto ..... » 67
5. La remunerazione dei funzionari di fatto ..... » 68
6. I funzionari onorari ..... » 69
7. Esercizio privato di pubbliche funzioni ..... » 70

PARTE III

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

CAPITOLO OTTAVO

LA RESPONSABILITÀ CONTABILE ED AMMINISTRATIVA DEL PUBBLICO DIPENDENTE

1. Il fondamento costituzionale della responsabilità ammministrativo-contabile ..... Pag. 75
2. I principi fondamentali della responsabilità amministrativa ..... » 77
3. I riflessi della riforma del V della Carta Fondamentale sulla reponsabilità amministrativa ..... » 78
4. L'ambito della giurisdizione amministrativo-contabile ..... » 81
5. I limiti della giurisdizione: il ruolo del legislatore ordinario ..... » 84
6. La sindacabilità nel merito delle scelte discrezionali ..... » 85
7. L'estensione della responsabilità: il rapporto di servizio ..... » 86
   7.1. Ulteriori orientamenti estensivi ..... » 88
8. Aspetti temporali ..... » 89
9. Gli enti pubblici economici e le società privatizzate ..... » 90
10. L'organismo di diritto pubblico ..... » 93
11. La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti delle società con azioni quotate in mercati regolamentari, con partecipazione anche indiretta dello Stato o di altre amministrazioni o di enti pubblici, inferiore al 50 per cento, nonché per le loro controllate ..... » 94

CAPITOLO NONO

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

1. La natura della responsabilità amministrativa ..... Pag. 95
2. I vari tipi di danno ..... » 98
3. Il danno all'immagine ..... » 99
4. La prova del danno all'immagine ..... » 101
5. La liquidazione del danno all'immagine ..... » 102
5.1. La rilevanza del licenziamento ..... » 103
6. Il danno da disservizio ..... » 104

CAPITOLO DECIMO

LA PRESCRIZIONE

1. La determinazione del termine di prescrizione ..... Pag. 107
2. La seconda fase: la prescrizione quinquennale ..... » 108
3. L'attuale disciplina della prescrizione ..... » 109
4. La interruzione della prescrizione ..... » 111
5. La decorrenza del termine ..... » 114
6. Ipotesi peculiari ..... » 118
7. L'ipotesi del danno permanente ..... » 119

CAPITOLO UNDICESIMO

I SINGOLI ELEMENTI DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

1. L'elemento oggettivo ..... Pag. 125
2. La personalità della obbligazione, la parziarietà della responsabilità e la intrasmissibilità agli eredi ..... » 125
3. La causalità ..... » 128
4. L'elemento soggettivo ..... » 130
4.1. L'avallo della Consulta ..... » 133
5. La responsabilità degli organi collegiali ..... » 136
6. L'esimente politica ..... » 137
7. La buona fede ..... » 139
8. L'antigiuridicità ..... » 139
9. Il potere di rimostranza ..... » 140
9.1. Limiti al potere di rimostranza ..... » 141
10. Le cause di esclusione o diminuzione della responsabilità ..... » 142
11. La *compensatio lucri cum damno* ..... » 145
11.1. Limiti di utilizzo dell'istituto della *compensatio lucri cum damno* ..... » 147

CAPITOLO DODICESIMO
LA RESPONSABILITÀ CONTABILE

1. La responsabilità contabile ..... Pag. 149
2. La gestione contabile ..... » 150
3. Il dovere di rendicontazione ed il conto giudiziale ..... » 151
4. L'agente contabile di fatto ..... » 153
5. L'elemento soggettivo ..... » 153
5.1. La colpa nella responsabilità contabile ..... » 156

CAPITOLO TREDICESIMO
GLI AGENTI CONTABILI

1. Gli agenti contabili dello Stato ..... Pag. 159
2. Gli agenti contabili delle Regioni a statuto ordinario ..... » 161
3. Gli agenti contabili degli enti locali ..... » 164
4. Gli agenti contabili degli enti pubblici istituzionali ..... » 167
5. Gli agenti contabili degli enti non pienamente riconducibili al sistema giuscontabile pubblico. Gli enti pubblici economici e le società miste ..... » 168
6. Gli agenti contabili individuati per via giurisprudenziale ..... » 170

PARTE IV
LA RESPONSABILITÀ CIVILE

CAPITOLO QUATTORDICESIMO
LA RESPONSABILITÀ CIVILE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. La responsabilità civile in genere della P.A. ..... Pag. 175
2. La responsabilità da attività materiale e da attività provvedimentale ..... » 176
3. La responsabilità per attività *iure privatorum* ..... » 178
4. Il problema della natura della responsabilità provvedimentale ..... » 178
5. Il danno patrimoniale ed il danno non patrimoniale (rinvio) ..... » 178
6. Il danno non patrimoniale e l'interesse legittimo ..... » 180
7. L'estensione del danno risarcibile: il nuovo concetto di ingiustizia supera le tradizionali categorie ..... » 182

8. La *class action* e la pubblica amministrazione ..... Pag. 182
9. Il c.d. danno al patrimonio ..... » 184

CAPITOLO QUINDICESIMO

LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

1. La tesi che nega la ippotizzabilità della responsabilità pre-contrattuale della P.A. ..... Pag. 185
2. Il sueramento dell'impostazione negatrice: una timida apertura all'accertamento della legittimità ..... » 187
3. Il superamento dell'impostazione negatrice ..... » 187
4. Gli artt. 1337 e 1338 c.c. e la pubblica amministrazione ..... » 188
5. Responsabilità pre-contrattuale e diritto sovranazionale ..... » 190

CAPITOLO SEDICESIMO

LA NATURA DELLA RESPONSABILITÀ PRE-CONTRATTUALE NELL'AMBITO DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Le diverse impostazioni ..... Pag. 193
2. La teoria della atipicità della responsabilità pre-contrattuale ..... » 193
3. Il significato del principio di correttezza nell'ambito della responsabilità precontrattuale della amministrazione pubblica ..... » 194
4. La teoria della natura extra-contrattuale ..... » 194
5. La teoria della natura contrattuale ..... » 195
6. La teoria che distingue la responsabilità contrattuale da quella extra-contrattuale in base alla liceità o meno del conportamento . » 196
7. Il danno risarcibile: l'interesse negativo ..... » 196

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

CASISTICA GIURISPRUDENZIALE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

1. Le ipotesi giurisprudenziali in applicazione degli artt. 1337 e 1338 c.c. ..... Pag. 199
2. La mancata comunicazione delle cause di invalidità conosciuti dalla parte ..... » 200
3. La rottura non giustificata delle trattative ..... » 200
4. La illegittimità della scelta del contraente ..... » 202

5. Le «trattative parallele» ..... Pag. 202
6. La mancanza dei fondi per la realizzazione dell'opera ..... » 203
7. Il ritiro in autotutela legto all'illegittmità della procedura ..... » 203
8. Il ritardo volontario della conclusione della procedura ..... » 204
9. Le novità introdotte dalla finanziaria 2005 e dalla L. 11 febbraio 2005 n. 15 in materia di revocabilità dei provvedimenti ..... » 205
10. La mancata stipula con l'aggiudicatario della gara ..... » 206
11. L'espressa riserva di non stipulare ..... » 208
12. Il danno «curriculare» ..... » 208
13. La responsabilità precontrattuale nell'ambito dell'attività provvedimentale ..... » 209
14. Considerazioni in merito alla rilevanza della illegittimità provvedimentale nella responsabilità precontrattuale ..... » 210
15. La responsabilità da contratto come responsabilità contrattuale ..... » 210

Capitolo Diciottesimo

LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

1. La responsabilità contrattuale ..... Pag. 211
2. La responsabilità contrattuale nell'attività amministrativa ..... » 212
3. L'attività provvedimentale in particolare ..... » 212
4. La responsabilità «da contatto» (rinvio) ..... » 213
5. La resposabilità contrattuale da attività privatistica ..... » 213
6. Attività tipicamente amministrativa ed art. 1218 c.c. ..... » 214
7. Danno non patrimoniale da fonte contrattuale ..... » 214
8. L'*iter* logico ..... » 215
9. Specificazioni in merito all'attività della amministrazione ..... » 218
10. Gli interessi esistenziali nel sinallagma contrattuale ..... » 218
11. Il problema del limite della prevedibilità nel risarcimento da inadempimento ..... » 219
12. Considerazioni conclusive in merito alla attività contrattuale della pubblica amministrazione ..... » 220

Capitolo Diciannovesimo

L'ILLECITO EXTRACONTRATTUALE (AQUILIANO)

1. L'illecito extracontrattuale ..... Pag. 221
2. Illecito aquiliano da attività materiale ..... » 221
3. Illecito aquiliano da attività provvedimentale ..... » 222

4. La atipicità quale caratteristica dell'illecito aquiliano ..... Pag. 224
5. Responsabilità aquiliana e criteri speciali di imputazione ..... » 225

Parte V
I CRITERI SPECIALI DI IMPUTAZIONE

Capitolo Ventesimo
I CRITERI SPECIALI DI IMPUTAZIONE: IL DANNO CAGIONATO DA ANIMALI

1. La responsabilità per danno cagionato da animali ..... Pag. 229
2. Il rapporto con la legge sulla caccia ..... » 230
3. La tesi della applicazione dell'art. 2052 c.c. ..... » 231
4. La tesi contraria alla applicazione dell'art. 2052 c.c. ..... » 233
5. Il progressivo affermarsi della tesi che sostiene l'applicabilità dell'art. 2043 c.c. in caso di animali non in cattività ..... » 234
6. I danni cagionati dagli animali alla attività agricola ..... » 235
7. La legittimazione passiva ..... » 237

Capitolo Ventunesimo
DANNO DA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI

1. Il danno da circolazione dei veicoli ..... Pag. 241
2. Limiti alla responsabilità della amministrazione ..... » 242
3. Il rapporto tra disciplina della circolazione di veicoli e disciplina sui danni cagionati da animali ..... » 243

Capitolo Ventiduesimo
DANNO DA INSIDIA STRADALE E DISCIPLINA DELLE COSE IN CUSTODIA

1. La responsabilità da insidia o trabocchetto ..... Pag. 247
2. La tesi della inapplicabilità dell'art. 2051 c.c. ..... » 248
3. La tesi della applicabilità dell'art. 2051 c.c. ..... » 249
4. La tesi mista ..... » 253
5. Casistica giurisprudenziale sulla responsabilità da insidia o trabocchetto ..... » 253
6. L'onere della prova ..... » 254

7. Insidia e segnalazioni stradali ..... Pag. 256
8. Ipotesi in cui è stata negata la risarcibilità del danno ..... » 259

Capitolo Ventitreesimo

DANNO PER FATTO PROPRIO O ALTRUI INCOLPEVOLE

1. La responsabilità per fatto altrui incolpevole ..... Pag. 261
2. La responsabilità *ex* art. 2049 c.c. e gli appalti pubblici ..... » 263
3. La responsabilità per fatto proprio incolpevole ..... » 264

Capitolo Ventiquattresimo

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE, RESPONSABILITÀ PER COSE IN CUSTODIA

1. La responsabilità dell'amministrazione e dell'appaltatore ..... Pag. 267
2. La teoria che prospetta l'applicazione della disciplina del danno da cose in custodia ..... » 267
3. La teoria che prospetta una natura variabile ..... » 268
4. La teoria che postula una responsabilità per esercizio di attività pericolosa ..... » 269
5. Il danno cagionato da cose in custodia ..... » 270
6. Casistica giurisprudenziale sul danno cagionato da cose in custodia ..... » 272
7. La manutenzione delle strade ..... » 274
8. La rilevanza del caso fortuito ..... » 275

Capitolo Venticinquesimo

LA RESPONSABILITÀ PER *CULPA IN VIGILANDO* O *EDUCANDO*

1. L'ipotesi disciplinata dall'art. 2047 c.c ..... Pag. 277
2. L'ipotesi disciplinata dall'art. 2048 c.c. ..... » 278
3. La responsabilità per *culpa in vigilando* o *educando* dell'insegnante e le sue limitazioni ..... » 280
4. Aspetti di dubbia compatibilità costituzionale ..... » 282
5. Il danno cagionato dall'allievo a se medesimo ..... » 283
5.1. La tesi della responsabilità contrattuale *ex* art. 1218 c.c. (da contatto) ..... » 284

5.2. Il danno cagionato dall'allievo a se medesimo e la responsabilità concorrente del genitore ..... Pag. 286

CAPITOLO VENTISEIESIMO

DANNO DA ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PERICOLOSE E DANNO DA DIFETTO DI MANUTENZIONE

1. La tesi che nega il danno da esercizio di attività pericolose ..... Pag. 289
2. La tesi che ammette il danno da esercizio di attività pericolose ..... » 290
3. La pericolosità della attività e la sua valutazione ..... » 292
4. Casistica giurisprudenziale sulla responsabilità della P.A. per esercizio di attività pericolosa ..... » 294
5. Il trattamento dei dati personali ..... » 297
6. Il danno da difetto di manutenzione ..... » 297

CAPITOLO VENTISETTESIMO

DANNO DA ROVINA DI EDIFICIO

1. Il danno da rovina di edificio ..... Pag. 301
2. Il danno da rovina di edificio e la pubblica amministrazione ..... » 302
3. Il rapporto tra l'art. 2051 c.c. e l'art. 2053 c.c. ..... » 303
4. Rovina di edificio e concessione della gestione del bene a terzi estranei alla amministrazione ..... » 304

CAPITOLO VENTOTTESIMO

IL DANNO AMBIENTALE

1. L'ambiente ..... » 307
2. Il danno ambientale ..... » 308
3. Le esclusioni ..... » 310
4. La natura del danno ambientale ..... » 311
5. La responsabilità dell'operatore ..... » 312
6. Il principio di prevenzione ..... » 313
7. Le misure di ripristino ..... » 314
8. L'azione risarcitoria ..... » 315
9. La quantificazione del danno ..... » 317

Parte VI
LA NATURA DELLA RESPONSABILITÀ DA PROVVEDIMENTO

Capitolo Ventinovesimo
LE TESI PIÙ TRADIZIONALI: RESPONSABILITÀ AQUILIANA, RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE, RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

1. Inquadramento della problematica ..... Pag. 323
2. La tesi che riconduce la lesione da interesse legittimo alla responsabilità extracontrattuale ..... » 324
3. La tesi che riconduce la lesione da interesse legittimo alla responsabilità contrattuale ..... » 327
4. Differenze di disciplina ..... » 331
5. La lesione da interesse legittimo come responsabilità da contatto (rinvio) ..... » 332
6. La tesi che riconduce la lesione da interesse legittimo alla responsabilità precontrattuale ..... » 332

Capitolo Trentesimo
LE ALTRE TESI SULLA NATURA DELLA RESPONSABILITÀ PROVVEDIMENTALE

1. La lesione dell'interesse legittimo come *tertium genus* ..... Pag. 335
2. La lesione da interesse legittimo come responsabilità atipica mutuata dal diritto sopranazionale ..... » 337
3. La lesione da interesse legittimo come obbligazione *ex lege* ..... » 338
4. La lesione da interesse legittimo come doppia tutela: specifica e risarcitoria ..... » 338
5. Il ritorno alla *culpa in re ipsa*: l'oggettivizzazione della responsabilità e l'art. 2049 c.c. ..... » 340

Capitolo Trentunesimo
UNA COSTRUZIONE ALTERNATIVA DELLA RESPONSABILITÀ PROVVEDIMENTALE: LA RESPONSABILITÀ «DA CONTATTO»

1. La responsabilità da contatto ..... Pag. 341
2. Responsabilità da contatto e pubblica amministrazione ..... » 343

3. La responsabilità del medico e della struttura medica ..... Pag. 346
4. La responsabilità nella scuola, in particolare ..... » 349

CAPITOLO TRENTADUESIMO

LA RESPONSABILITÀ «DA CONTATTO» NELL'ATTIVITÀ PROVVEDIMENTALE

1. Attività autoritativa e responsabilità da contatto ..... Pag. 353
2. La tesi favorevole alla qualificazione della responsabilità provvedimentale come lesione da contatto ..... » 356
3. Gli argomenti a favore ..... » 359
4. La sentenza n. 157/2003 della Corte di Cassazione ..... » 360
5. Le critiche alla tesi della responsabilità da contatto ..... » 364
6. Il problema della struttura non assimilabile a quella contrattuale . » 364
7. La non sindacabilità della discrezionalità ..... » 366
8. La soluzione della *quaestio* ..... » 368
9. La teoria che sostiene la inapplicabilità della struttura del contatto sociale alla figura dell'interesse legittimo ..... » 368
10. La decisione del Consiglio di Stato 15 aprile 2003, n. 1945 ..... » 369
11. La recente rivalutazione della impostazione ..... » 371

CAPITOLO TRENTATREESIMO

IL CONTATTO SOCIALE TRA DOVERE E POTERE

1. Il dovere di provvedere nel contatto amministrativo ..... Pag. 373
2. Il rapporto tra dovere e potere amministrativo nella ricostruzione del contatto sociale ..... » 374
3. La colpa nella teoria del contatto amministrativo qualificato ..... » 374
4. Il rapporto tra colpa e violazione di legge ..... » 376
5. La diligenza nel rapporto derivante dal contatto sociale ..... » 377
6. L'affidamento del privato ..... » 378

CAPITOLO TRENTAQUATTRESIMO

LA NATURA DELLA RESPONSABILITÀ «DA CONTATTO»

1. Il problema della natura della responsabilità da contatto ..... Pag. 381
2. La tesi che riconduce la responsabilità da contatto ad un *tertium genus* ..... » 381
3. La teoria che tende a valorizzare gli elementi extracontrattuali . » 383

4. La teoria che tende a valorizzare gli elementi di responsabilità contrattuale ..... Pag. 384
5. La teoria che tende a valorizzare gli elementi della responsabilità precontrattuale ..... » 387
6. La teoria che tende a ricondurre la lesione da contatto alle obbligazioni *ex* art. 1173 u.c. c.c. ..... » 388
7. Argomenti a favore della natura contrattuale ..... » 389
8. Argomenti a favore della natura extracontrattuale/pre-contrattuale ..... » 390
9. La mancata presa di posizione dell'Adunanza Plenaria ..... » 390
10. La centralità della questione della natura ..... » 390

Capitolo Trentacinquesimo

LE IMPLICAZIONI IN TERMINI DI DISCIPLINA

1. Le conseguenze della ricostruzione in termini di contatto ..... Pag. 393
1.1. Aspetti temporali: la applicabilità della responsabilità da contatto solo per la responsabilità successiva alla entrata in vigore della legge 241/1990 ..... » 393
2. Precisazioni sulla quantificazione del danno ..... » 394
3. Il regime probatorio ..... » 395
4. Gli aspetti di disciplina implicanti una posizione di vantaggio per il privato: la presunzione di colpevolezza ..... » 395
5. La spettanza del bene della vita ..... » 396
6. Il calcolo del termine di prescrizione ..... » 396
7. L'elemento soggettivo ..... » 397
8. Altri aspetti di disciplina degni di rilievo ..... » 398
9. Aspetti di disciplina implicanti una posizione di svantaggio per il privato ..... » 399
10. La prevedibilità del danno ..... » 399
11. La natura della responsabilità da contatto ed il risarcimento del danno da contatto sociale ..... » 400
12. La posizione giuridica sottostante ..... » 401

Parte VII

IL RISARCIMENTO, L'INDENNIZZO, LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE

Capitolo Trentaseiesimo

RISARCIMENTO ED INDENNIZZO

1. Il risarcimento e l'indennizzo ..... Pag. 405

2. Indennizzo del provvedimento revocato *ex* art. 28 *quinquies* L. 241/1990, introdotto dalla L. 15/2005 ..... Pag. 406
3. Il problema della quantificazione ..... » 406
4. La quantificazione dell'indennizzo in caso di revoca: la tesi che equipara al risarcimento ..... » 407
5. Critiche: la tesi che distingue risarcimento ed indennizzo sotto il profilo della quantificazione ..... » 408
6. La novità del c.d. decreto Bersani ..... » 409

Capitolo Trentasettesimo

LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE

1. Inquadramento del problema ..... Pag. 411
2. Il luogo dell'adempimento ..... » 411
3. Il tempo dell'adempimento ..... » 412
4. La disciplina delle transazioni commerciali ..... » 413
5. La disciplina della compensazione ..... » 415
6. Il fermo amministrativo ..... » 416
7. L'adempimento parziale: il divieto di rifiuto da parte del privato . » 418

Capitolo Trentottesimo

LA APPLICAZIONE DI TALUNI ISTITUTI CIVILISTICI

1. La *compensatio lucri cum damno* ..... Pag. 421
2. L'art. 1227 c.c. ..... » 422
3. L'art. 1227 c.c. nella tesi autonomistica ..... » 423
4. Precisazioni sulla funzione dell'art. 1227 c.c. nella prospettiva più rigorosa: la preclusione risarcitoria ..... » 424
5. Obiezioni ..... » 425
6. Contemperamenti ..... » 426
7. L'art. 1227 c.c. nella tesi della pregiudizialità amministrativa. Critiche ..... » 427
8. L'art. 1227 nella dinamica della quantificazione ..... » 430
9. Aspetti comparatistici ..... » 431

PARTE VIII
LA RESPONSABILITÀ PROVVEDIMENTALE E L'ANNULLAMENTO PREGIUDIZIALE DEL PROVVEDIMENTO

CAPITOLO TRENTANOVESIMO
LE RAGIONI STORICHE DELLA TEORIA DELL'ANNULLAMENTO PREGIUDIZIALE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1. Il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario ..... Pag. 435
2. Il legame con la natura dell'interesse legittimo ..... » 437
3. Il giudice amministrativo ed i suoi limiti decisori nei confronti della p.a.: il divieto di disapplicazione ..... » 441
4. Il giudice ordinario ed i suoi limiti decisori nei confronti della p.a. . » 442
5. Il sindacato incidentale del giudice ordinario ..... » 443
6. Il termine di decadenza dell'azione di annullamento ..... » 444
7. Delimitazione del problema ..... » 445
8. Verso il giudizio sul rapporto ..... » 446

CAPITOLO QUARANTESIMO
AZIONE DI ANNULLAMENTO E AZIONE DI RISARCIMENTO NELLA PROSPETTIVA COMUNITARIA

1. Brevi cenni sulla responsabilità extracontrattuale in ambito comunitario ..... Pag. 447
2. Il tema dell'annullamento pregiudiziale nella dimensione comunitaria ..... » 448
3. Il rapporto tra tutela annullatoria e tutela risarcitoria alla luce del principio comunitario di effettività della tutela ..... » 452
4. La prospettiva comparatistica ..... » 454

CAPITOLO QUARANTUNESIMO
IL CONFLITTO TRA IL CONSIGLIO DI STATO E LA CORTE DI CASSAZIONE: LA GIURISPRUDENZA PIÚ SIGNIFICATIVA

1. La decisione n. 500/1999 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione ..... Pag. 457
2. La posizione dell'Adunanza Plenaria n. 4 del 2003 ..... » 459

3. La posizione della Corte di Cassazione nella sentenza n. 4538 del 2003 ..... Pag. 460
4. La posizione del Consiglio di Stato, sez. V, n. 2168 del 2005 ..... » 461
5. La posizione della Corte di Cassazione nella ordinanza n. 6745 del 2005 ..... » 461
6. La posizione della Corte di Cassazione nella sentenza n. 1207 del 2006 ..... » 463
7. La posizione dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 2 del 2006 ..... » 464
8. La decisione delle Sez. Un. del 25 gennaio 2006, n. 1373 ..... » 465
9. La posizione delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nelle ordinanze nn. 13659 e 13660 del 13 giugno 2006 e n. 13911 del 15 giugno 2006 ..... » 466
10. La decisione n. 21850/2007 della Corte di Cassazione ..... » 469

Capitolo Quarantaduesimo

LA GIURISPRUDENZA PIÚ RECENTE

1. Il contrasto ermeneutico successivo alle decisioni della Corte di Cassazione del 2006 ..... Pag. 471
2. Le pronunce (ancora) favorevoli all'annullamento pregiudiziale ..... » 472
3. Argomenti innovativi ..... » 477
4. Le decisioni che escludono la necessaria pregiudizialità ..... » 478
5. La nuova decisione della Plenaria (Ad. Plen. 12/2007) ..... » 482
6. La giurisprudenza successiva ..... » 484
7. La decisione della soluzione delle Sezioni Unite (Cass. Sez. Un. n. 30254/2008, che annulla Cons. St., Ad. Plen. 12/2007) ..... » 485

Parte IX

IL DANNO PATRIMONIALE E LA STRUTTURA DELLA RESPONSABILITÀ

Capitolo Quarantatreesimo

LE FONTI DEL DANNO PATRIMONIALE

1. Il danno patrimoniale cagionato dalla P.A ..... Pag. 489
2. Il danno patrimoniale da attività materiale ..... » 491
3. Il danno patrimoniale da attività provvedimentale ..... » 491

CAPITOLO QUARANTAQUATTRESIMO

IL DANNO DA RITARDO

1. Alla ricerca di un criterio di classificazione ..... Pag. 493
2. Interessi pretensivi, oppositivi e risarcimento del danno ..... » 493
3. Danno da ritardo ..... » 494
4. La tesi della insufficienza della mera inerzia temporale ..... » 497
5. La tesi della sufficienza del ritardo ..... » 497
5.1. Le posizioni della più recente giurisprudenza ..... » 498
6. Il danno da mero ritardo alla attenzione della Plenaria ..... » 500
7. Precisazioni sul ruolo delle modifiche normative, in rapporto all'elemento colposo ..... » 501
8. Il recente quadro normativo ..... » 501
9. Aspetti inerenti la giurisdizione ..... » 502

CAPITOLO QUARANTACINQUESIMO

DANNO DA DISTURBO, DANNO INTRUSIVO, DANNO DA PROVVEDIMENTO VANTAGGIOSO

1. Il danno da disturbo ..... Pag. 503
2. Danno intrusivo ..... » 504
3. Un inutile protagonismo terminologico? ..... » 505
4. Il paradosso del danno da atto vantaggioso ..... » 506

CAPITOLO QUARANTASEIESIMO

GLI ELEMENTI DELLA RESPONSABILITÀ

1. La struttura dell'illecito ..... Pag. 509
2. Precisazioni metodologiche ..... » 512
3. La struttura dell'illecito, processo, oneri probatori ..... » 512
4. Il ruolo della consulenza tecnica ..... » 513

PARTE X

GLI ELEMENTI DELLA FATTISPECIE CAUSATIVA DI RESPONSABILITÀ

CAPITOLO QUARANTASETTESIMO

ILLECITO OMISSIVO ED ILLECITO COMMISSIVO

1. La distinzione tra illecito omissivo ed illecito commissivo ..... Pag. 517

2. L'illecito commissivo in particolare ..... Pag. 517
3. L'illecito omissivo in particolare ..... » 518
4. Aspetti inerenti la competenza giurisdizionale ..... » 519
5. Cenni sugli elementi costitutivi dell'illecito commissivo mediante l'emanazione di un provvedimento ..... » 521
6. Cenni sugli elementi costitutivi dell'illecito omissivo *per silentium* mediante l'emanazione di un provvedimento ..... » 522

Capitolo Quarantottesimo

GLI ELEMENTI OGGETTIVI

1. Gli elementi oggettivi ..... Pag. 525
2. L'azione ..... » 526
3. L'attività materiale ..... » 527
4. L'attività provvedimentale ..... » 527
5. Il provvedimento come «fatto» ..... » 527
6. L'antigiuridicità dell'azione ..... » 528
7. Le cause di giustificazione ..... » 529
8. L'evento ..... » 529
9. Il danno ..... » 530
10. L'ingiustizia del danno ..... » 531
11. Dall'ingiustizia all'inadempimento: l'evoluzione della contrattualità nella responsabilità della P.A. La responsabilità da contatto (rinvio) ..... » 532
12. Obblighi e potere amministrativo: una difficile convivenza (rinvio) ..... » 533

Capitolo Quarantanovesimo

L'ELEMENTO SOGGETTIVO: IL DOLO E LA COLPA

1. L'elemento soggettivo ..... Pag. 535
2. Il dolo ..... » 535
3. La colpa ..... » 537
4. L'elemento soggettivo nell'illecito da attività materiale ..... » 537
5. L'elemento soggettivo nell'illecito da attività provvedimentale ..... » 538
6. L'onere della prova nella dimostrazione della colpa ..... » 539

CAPITOLO CINQUANTESIMO

LE VARIE TESI SULL'ELEMENTO SOGGETTIVO NELLA ATTIVITÀ PROVVEDIMENTALE

1. La teoria meno recente: la colpa *in re ipsa* ..... Pag. 541
2. Il superamento di tale visione del problema ..... » 543
3. Un primo momento di confusione: tra recupero della intrinsecità e tentativi di normalizzazione dell'elemento soggettivo ..... » 544
4. La posizione attuale della giurisprudenza ordinaria ..... » 545
5. La posizione attuale della giurisprudenza amministrativa ..... » 546
6. La valutazione della gravità della colpa nella responsabilità provvedimentale ..... » 548
7. La tesi favorevole alla gravità per la configurabilità della colpa . » 548
8. La tesi contraria alla necessaria gravità per la configurabilità della colpa ..... » 550
9. La gravità dell'elemento colposo: la impostazione paracomunitaria ..... » 550
10. La gravità dell'elemento colposo ed il parametro di cui all'art. 2236 c.c. ..... » 552
11. Conclusioni sulla impostazione attuale: la necessaria verifica dell'elemento colposo e i parametri di presunzione ..... » 552
12. La posizione rigorosa della Corte di Giustizia ..... » 553

CAPITOLO CINQUANTUNESIMO

L'ELEMENTO SOGGETTIVO: RAPPORTO TRA COMPORTAMENTO DEL DIPENDENTE E RIFERIBILITÀ ALLA P.A. (COLPA DI APPARATO ED ERRORE SCUSABILE)

1. La «colpa di apparato» ..... Pag. 555
2. Colpa di apparato e pareri endoprocedimentali ..... » 556
3. La decisione n. 500/1999 delle Sezioni Unite ..... » 557
4. «Colpa di apparato» e diritto comunitario ..... » 558
5. Colpa di apparato ed errore scusabile ..... » 558
6. L'errore scusabile ..... » 559
7. *Culpa in re ipsa* ed inipottizzabilità dell'errore scusabile ..... » 560
8. La limitata applicabilità dell'errore scusabile nell'attività amministrativa ..... » 561
9. L'errore di diritto e l'errore di fatto ..... » 561
   9.1. La tesi favorevole al riconoscimento dell'errore di fatto nella colpa di apparato ..... » 562

CAPITOLO CINQUANTADUESIMO

L'ELEMENTO SOGGETTIVO E RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE E PRECONTRATTUALE

1. La valutazione della colpa nella responsabilità contrattuale ..... Pag. 565
2. Il principio di correttezza quale parametro di riferimento ..... » 565
3. Colpa ed obblighi di protezione ..... » 566
4. Colpa e responsabilità da contatto (rinvio) ..... » 567
5. La valutazione della colpa nella responsabilità pre-contrattuale .. » 568

CAPITOLO CINQUANTATREESIMO

L'ELEMENTO SOGGETTIVO E LE ATTUALI PROSPETTIVE

1. Rapporto tra elemento colposo e natura della responsabilità provvedimentale ..... Pag. 569
2. Una nuova proposta: la distinzione del significato della colpa in base al tipo di attività ..... » 570
3. Una nuova proposta: la rilevanza del significato della colpa in base al vizio del provvedimento ..... » 571
4. La conclusione: la colpa della amministrazione nell'attività provvedimentale come *tertium genus* tra colpa civilistica e colpa penal-pubblicistica ..... » 574
5. Recenti interferenze della giurisprudenza comunitaria: la non richiedibilità dell'elemento soggettivo per il risarcimento del danno cagionato dalla amministrazione in capo al soggetto leso in materia di appalti pubblici ..... » 577

CAPITOLO CINQUANTAQUATTRESIMO

IL NESSO CAUSALE

1. Il rapporto di causa-effetto nella responsabilità dell'amministrazione ..... Pag. 579
2. Il nesso di causalità nel *modus operandi* tipico dell'amministrazione ..... » 580
3. La necessità della verifica dell'elemento eziologico ..... » 580
4. La rilevanza delle concause ..... » 581
5. Diversi tipi di attività e nesso eziologico ..... » 581
6. Il significato del nesso causale nell'attività provvedimentale ..... » 582
7. La tesi della diversa valenza del nesso causale nei vari tipi di attività dell'amministrazione e nei diversi vizi del provvedimento .... » 582

8. L'esclusione del nesso di casualità nell'attività vincolata ..... Pag. 583
9. Il nesso causale e gli interessi formali ..... » 583
10. Le varie teorie sul nesso causale nell'ambito del diritto civile .... » 584
11. L'ausilio dei parametri penali ..... » 585
12. La posizione del giudice ordinario civile ..... » 586
13. La posizione del giudice amministrativo ..... » 587
14. La necessaria occasionalità ..... » 588
15. La necessaria occasionalità nella responsabilità contrattuale dell'amministrazione ..... » 589
16. Il concorso causale: il concorso nel fatto colposo ..... » 590
17. La tesi contraria all'applicazione del principio nell'ambito della responsabilità civile della pubblica amministrazione ..... » 590
18. Il successivo orientamento della giurisprudenza di legittimità favorevole all'applicazione del principio anche nell'ambito della responsabilità civile della pubblica amministrazione ..... » 591
18.1. L'esclusione dell'ipotesi del concorso di colpa in caso di mancata impugnazione in sede cautelare ..... » 592
19. L'interruzione del nesso di causalità ..... » 593
20. Nesso causale e prova ..... » 593

Capitolo Cinquantacinquesimo

IL DANNO DA PERDITA DI *CHANCE*

1. La *chance* ..... Pag. 595
2. *Chance* rilevante e *chance* irrilevante ai fini del risarcimento ..... » 596
3. La natura del danno da perdita di *chance* ..... » 598
4. Il danno da perdita di *chance* come danno emergente ..... » 599
5. Il danno da perdita di *chance* come lucro cessante ..... » 600
6. La natura della responsabilità in caso di perdita di *chance*. La perdita di *chance* come responsabilità aquiliana ..... » 601
7. La perdita di *chance* come responsabilità contrattuale ..... » 601
8. La perdita di *chance* come responsabilità precontrattuale ..... » 602
9. Interessi formali e *chance* ..... » 603
10. Il nesso causale e la perdita di *chance* ..... » 604
11. La dimostrazione della perdita di *chance* ..... » 604
12. Il risarcimento del danno da perdita di *chance* (rinvio) ..... » 605

PARTE XI
IL DANNO NON PATRIMONIALE

CAPITOLO CINQUANTASEIESIMO
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED IL DANNO ALLA PERSONA

1. La centralità dell'individuo nel nostro ordinamento ..... Pag. 609
2. L'attività materiale della P.A. come ambito preferibile per le ipotesi di danno alla persona ..... » 610
3. La lesione provvedimentale ed il danno alla persona ..... » 611
4. Il danno da interesse legittimo pretensivo e formale/procedimentale nell'ottica del danno alla persona ..... » 611
5. Il danno da interesse legittimo da reato ..... » 612
6. Il risarcimento del danno non patrimoniale da interesse pretensivo: un'ipotesi riconosciuta molti anni prima della svolta ermeneutica ..... » 613
7. La lesione del privato come lesione esistenziale ..... » 614
8. Il danno alla persona giuridica: la lesione agli enti come lesione esistenziale ..... » 615

CAPITOLO CINQUANTASETTESIMO
CENNI SUL DANNO NON PATRIMONIALE NELL'ATTUALE DIBATTITO CIVILISTICO

1. Il danno non patrimoniale dopo il dibattito costituzionale ..... Pag. 617
2. L'estensione legislativa delle ipotesi di danno non patrimoniale quale premessa per l'approccio giurisprudenziale ampliativo ..... » 618
3. Le ipotesi danno non patrimoniale nella interpretazione giurisprudenziale estensiva ..... » 619
4. La estensione della categoria tra problema incontrollabile e conquista di civiltà ..... » 619

CAPITOLO CINQUANTOTTESIMO
IL DATO DEFINITORIO NELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA

1. La categoria del danno non patrimoniale e le sue componenti .... Pag. 621
2. La definizione del danno morale ..... » 623

3. La definizione del danno biologico ..... Pag. 625
4. Il danno esistenziale: rinvio ..... » 626
5. L'attuale sistema bipolare, come riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa ..... » 627
6. Affermarsi della categoria tricotomia all'interno del «polo» dei danni non patrimoniali ..... » 629
7. La tesi monistica (Cass., Sez. Un., 11.11.2008, n. 26972) ..... » 631

Capitolo Cinquantanovesimo

LE FONTI DEL DANNO NON PATRIMONIALE CAGIONATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Il danno non patrimoniale da attività materiale ..... Pag. 635
2. Il danno non patrimoniale da attività provvedimentale ..... » 637
3. Danno non patrimoniale contrattuale ed extracontrattuale ..... » 641
4. Il danno non patrimoniale da fonte contrattuale ..... » 642
4.1. Il fondamento normativo del danno non patrimoniale da inadempimento ..... » 645
4.2. La ricerca di una norma universalmente valida. Il ruolo dell'art. 1174 c.c. ..... » 645
4.3. La tesi favorevole all'applicabilità dell'art. 2059 c.c. ..... » 645
4.4. La tesi che ricorre all'art. 1382 c.c. (disciplinante la clausola penale) ..... » 647
4.5. La preferibile applicazione dell'art. 1218 c.c ..... » 648
4.6. Le perplessità espresse dalla dottrina: l'art. 1223 c.c ..... » 649
4.7. La superabilità dell'art. 1223 c.c.: il combinato disposto con l'art. 1223 c.c. in senso estensivo ..... » 650
4.8. La collocazione sistematica dell'art. 1218 c.c. come indiscutibile argomento a favore per la sua preferibilità ..... » 651
4.9. La necessità di una interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 1218 c.c. supera ogni perplessità circa la sua estensione al danno non patrimoniale ..... » 651
4.10. Il ruolo dell'art. 1322 c.c. e la rilevanza dell'elemento causale ..... » 652
5. Il danno non patrimoniale da inadempimento nella recente giurisprudenza ..... » 653
6. Delimitazione della problematica nell'ambito delle attività della amministrazione ..... » 656
7. Considerazioni conclusive in merito alla attività contrattuale della pubblica amministrazione ..... » 656

CAPITOLO SESSANTESIMO

IL DANNO NON PATRIMONIALE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Il danno non patrimoniale e gli enti giuridici ..... Pag. 657
2. Il risarcimento del danno non patrimoniale cagionato agli enti giuridici: peculiarità ..... » 658
3. Il perseguimento del fine sociale come attività realizzatrice dell'ente e la lesione dell'immagine dell'ente come aggressione alle attività realizzatrici ..... » 659
4. L'ammissibilità del risarcimento dei danni non patrimoniali ..... » 662
5. Danni non patrimoniali nell'attività materiale della P.A ..... » 662
6. Danni non patrimoniali nell'attività provvedimentale della P.A. ..... » 663
7. Pubblica amministrazione e danno alla persona ..... » 664
8. Gli interessi collettivi e diffusi della personalità ..... » 665

PARTE XII
IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER EQUIVALENTE

CAPITOLO SESSANTUNESIMO

IL RISARCIMENTO PER EQUIVALENTE

1. Il risarcimento per equivalente ..... Pag. 669
2. Il risarcimento per equivalente da provvedimento favorevole ..... » 670
3. Il risarcimento per equivalente ed il silenzio dell'amministrazione ..... » 670
4. Il risarcimento del danno ed il rito del silenzio ..... » 672

CAPITOLO SESSANTADUESIMO

IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER EQUIVALENTE E GLI INTERESSI OPPOSITIVI

1. Il risarcimento per equivalente degli interessi oppositivi ..... Pag. 675
2. La tesi estensiva della sentenza della Suprema Corte n. 500/1999 . » 676
3. La tesi più riduttiva ..... » 676
4. La posizione della sentenza di legittimità n. 157/2003 ..... » 678

CAPITOLO SESSANTATREESIMO

IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER EQUIVALENTE E GLI INTERESSI PRETENSIVI

1. Il risarcimento per equivalente degli interessi pretensivi ..... Pag. 679
2. La tesi negatrice ..... » 680
3. La posizione della 500/1999 e la lesione del bene della vita ..... » 681
4. Aspetti inerenti la quantificazione (rinvio) ..... » 683
5. La tesi della distinzione tra le varie forme di attività amministrativa ..... » 683
6. L'attività vincolata ..... » 684
7. L'attività discrezionale ..... » 686
8. La tesi negatrice ..... » 687
9. La tesi della ammissibilità del risarcimento solo in ipotesi di riconoscimento per via di autotutela da parte della p.a ..... » 688
10. Critiche e perplessità ..... » 690
11. L'attività discrezionale-tecnica ..... » 691
    - 11.1. Tesi negativa ..... » 691
    - 11.2. Tesi favorevole ..... » 692
    - 11.3. La tesi della irripetibilità del giudizio (per via prognostica) che lascia impregiudicato l'aspetto risarcitorio ..... » 693
    - 11.4. La ammissione del mezzo istruttorio della consulenza tecnica quale argomento a favore ..... » 694
12. La tesi della incondizionata risarcibilità dell'interesse pretensivo ..... » 694
13. La tesi estensiva fondata sul «contatto» e sull'affidamento ..... » 696
14. Una nuova proposta: la lesione dell'interesse pretensivo (talvolta) come danno alla persona ..... » 697

CAPITOLO SESSANTAQUATTRESIMO

IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER EQUIVALENTE E GLI INTERESSI FORMALI

1. Gli interessi legittimi formali (procedimentali, strumentali, partecipativi) come autonoma categoria ..... Pag. 699
2. Possibili distinzioni ..... » 700
3. Il risarcimento per equivalente degli interessi formali ..... » 701
4. Le varie impostazioni ..... » 702
5. La tesi negatrice ..... » 703
6. La tesi che ammette la risarcibilità «indiretta»: solo se l'interesse formale compromette il bene della vita ..... » 704

7. La tesi favorevole ..... Pag. 705
8. La tesi della verifica in concreto ..... » 707
9. La tesi favorevole, condizionata alla verifica in concreto, ed ampliativa del dato definitorio ..... » 708
10. La tesi che individua nella ricostruzione della responsabilità per contatto il risarcimento di un interesse procedimentale ..... » 709
11. Un aspetto trascurato: il danno non patrimoniale di natura esistenziale da violazione dell'interesse formale ..... » 710
12. Una proposta innovativa: la sanzione pecuniaria per gli interessi formali ..... » 711
13. I provvedimenti formalmente illegittimi ma non annullabili: ininterferenze con il problema risarcitorio ..... » 713

Capitolo Sessantacinquesimo

RISARCIMENTO E VIZI NON INVALIDANTI

1. La pregiudiziale amministrativa e la legge 11 febbraio 2005 n. 15 ..... Pag. 715
2. La teoria che richiede la necessaria pregiudizialità dell'annullamento anche nelle ipotesi di vizi non invalidanti ..... » 715
3. La teoria che consente il risarcimento nel termine decadenziale senza alcuna pronuncia pregiudiziale anche nelle ipotesi di vizi non invalidanti ..... » 716
4. La teoria della risarcibilità nel termine di prescrizione senza alcuna pronuncia pregiudiziale anche nelle ipotesi di vizi non invalidanti ..... » 716
5. La tesi che postula la irrisarcibilità del danno ..... » 717

Parte XIII

IL RISARCIMENTO DEL DANNO IN FORMA SPECIFICA

Capitolo Sessantaseiesimo

LA REINTEGRAZIONE IN FORMA SPECIFICA: NATURA GIURIDICA ED IMPLICAZIONI

1. Il risarcimento in forma specifica ..... Pag. 721
2. Natura della reintegrazione in forma specifica: risarcimento o *quid novis*? ..... » 722
3. La tesi estensiva ..... » 724
4. La tesi risarcitoria ..... » 725

5. Il risarcimento in forma specifica ed il silenzio dell'amministrazione ..... Pag. 726
6. Il risarcimento in forma specifica e le sentenza adottabili dal G.A. ..... » 728

CAPITOLO SESSANTASETTESIMO

LA REINTEGRAZIONE IN FORMA SPECIFICA IN FORMA MONETARIA

1. Un caso limite: la reintegrazione in forma specifica in forma pecuniaria ..... Pag. 731
2. La tesi della differenza «ontologica» ..... » 731
3. La tesi negatrice ..... » 732
4. La tesi della differente quantificazione ..... » 732

CAPITOLO SESSANTOTTESIMO

IL RISARCIMENTO DEL DANNO IN FORMA SPECIFICA: LE DIVERSE IMPOSTAZIONI

1. Il fondamento normativo del risarcimento in forma specifica .... Pag. 733
2. La tesi (prevalente) che riconduce l'isitututo all'art. 2058 c.c ..... » 734
3. Le tesi «para-civilistiche» ..... » 735
4. La tesi che ipotizza un istituto speciale svincolato dalla disciplina civilistica ..... » 736
5. La natura del risarcimento in forma specifica ..... » 739
6. L'impostazione più estensiva ..... » 739
7. Le tesi che diversificano a seconda della natura della attività .... » 740
   7.1. La tesi favorevole in caso di sola attività vincolata ..... » 740
   7.2. La conseguente esclusione dell'applicazione del risarcimento in forma specifica in caso di attività discrezionale ..... » 741
   7.3. Tesi che ammette in caso di «bassa» discrezionalità ..... » 742
   7.4. La tesi favorevole in caso di discrezionalità tecnica ..... » 743
   7.5. La tesi negatrice (limitatamente agli interessi pretensivi) anche al caso di esercizio di attività vincolata ..... » 744
8. Il risarcimento in forma specifica ed i vari tipi di interessi ..... » 744
9. Il risarcimento in forma specifica e gli interessi oppositivi ..... » 745
10. Il risarcimento in forma specifica e gli interessi pretensivi ..... » 747
11. La tesi restrittiva ..... » 748
12. La tesi più estesa ..... » 751
13. La tesi intermedia ..... » 751

14. La rimessione della questione alla Adunanza Plenaria ..... Pag. 752
15. La rilevanza della natura dell'attività della P.A. ..... » 754
16. La tutela cautelare in forma specifica ..... » 755

Capitolo Sessantanovesimo

IL RAPPORTO TRA IL RIMEDIO RISARCITORIO PER EQUIVALENTE ED IL RIMEDIO IN FORMA SPECIFICA

1. Il rapporto tra risarcimento per equivalente e risarcimento in forma specifica ..... Pag. 757
2. L'alternatività dei due rimedi ..... » 759
3. La tesi della preferibilità del risarcimento in forma specifica ..... » 759
4. Il non necessario esperimento dell'azione risarcitoria ..... » 761
5. L'alternatività dei due rimedi: i poteri di ufficio del giudice ..... » 762
6. La tesi della necessità di una apposita domanda di risarcimento in forma specifica ..... » 762
7. La tesi della pronunciabilità sul risarcimento in forma specifica a prescindere dalla domanda di parte. Critiche ..... » 763
8. La tesi della implicita domanda di risarcimento in forma specifica nell'istanza risarcitoria per equivalente ..... » 764
9. La tesi che consente al giudice di valutare la scelta migliore per il privato, tra responsabilità per equivalente e responsabilità in forma specifica, pur in presenza di preferenza espressa dall'interessato ..... » 765
10. La verifica dei presupposti per la concedibilità del rimedio ..... » 766
11. La preclusione del risarcimento per equivalente in caso di esecuzione in forma specifica ..... » 768
12. La proponibilità del rimedio in forma specifica in corso di causa . » 769
13. La tesi contraria alla alternatività ..... » 769
14. L'imposizione legislativa del rimedio risarcitorio per equivalente nel D.lgs. 190/2002 ..... » 770
15. Problemi di costituzionalità ..... » 771
16. La disciplina del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ..... » 772

Parte XIV
LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO PATRIMONIALE

Capitolo Settantesimo

LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO PATRIMONIALE

1. La quantificazione del danno ..... Pag. 777

2. La quantificazione del danno da attività materiale ..... Pag. 778
3. La quantificazione del danno da attività provvedimentale ..... » 778
4. L'art. 1223 c.c. in particolare: il principio di integralità del risarcimento del danno ..... » 779
5. Danno emergente, lucro cessante e aspetto temporale del risarcimento ..... » 781
5.1. Responsabilità precontrattuale ..... » 782
6. I criteri di riferimento ..... » 784
7. L'art. 1225 del codice civile ..... » 784
8. L'art. 1227 c.c. ..... » 787
9. Il problema della rilevanza della mancata impugnazione del provvedimento ..... » 788
10. La tesi favorevole ..... » 788
11. La tesi negativa ..... » 789
12. La tesi intermedia ..... » 790
13. L'equità come criterio di liquidazione più agevole: l'art. 1226 c.c . » 791
14. Ruolo meramente quantificatorio dell'art. 1226 c.c ..... » 791
15. La *compensatio lucri cum damno* ..... » 792
16. La quantificazione degli interessi formali ..... » 792
17. La rilevanza del comportamento dell'amministrazione ..... » 793

CAPITOLO SETTANTUNESIMO

GIUDICE DELL'OTTEMPERANZA E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

1. La proponibilità della domanda risarcitoria in sede di ottemperanza (rinvio) ..... Pag. 795
2. L'art. 35 del D.lgs. 80 del 1998: la condanna generica ..... » 795
3. Differenza rispetto alla condanna generica in senso civilistico ... » 797
4. Finalità deflativa e ruolo propositivo della amministrazione ..... » 798
5. Quantificazione del danno e giudizio di ottemperanza ..... » 799
6. Regime di procedibilità e condanna generica ..... » 801
7. Quantificazione dell'indennizzo da revoca di provvedimento (rinvio) ..... » 803

CAPITOLO SETTANTADUESIMO

LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO DA PERDITA DI *CHANCE*

1. La quantificazione della perdita di *chance* ..... Pag. 805
2. La tesi della irrisarcibilità del danno da perdita di *chance* ..... » 806

3. La tesi favorevole al risarcimento ..... Pag. 807
4. Il risarcimento del danno da perdita di *chance* in ipotesi di gara espletata ..... » 808
5. L'onere della prova dell'utilizzo mezzi e maestranze per l'espletamento di altri servizi ..... » 809
6. L'illegittimo affidamento per trattativa privata ..... » 810
7. Il risarcimento del danno da perdita di *chance* in ipotesi di mancato svolgimento della gara ..... » 810
8. Quantificazione del danno da perdita di *chance* ..... » 813
9. La quantificazione percentuale ..... » 814
10. La funzione contenitiva del risarcimento ..... » 815
11. Il risarcimento in forma specifica da perdita di *chance* ..... » 816

PARTE XV
LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO NON PATRIMONIALE

CAPITOLO SETTANTATREESIMO
LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO BIOLOGICO

1. La quantificazione del danno biologico cagionato dalla P.A. ..... Pag. 821
1.1. Le tabelle ..... » 822
1.2. L'equità ..... » 823
2. La personalizzazione ..... » 823
3. Codice delle assicurazioni e dato definitorio ..... » 824
4. Codice delle assicurazioni e quantificazione del danno biologico: una maldestra (ed incostituzionale) regola a favore dei bilanci delle assicurazioni ..... » 826

CAPITOLO SETTANTAQUATTRESIMO
LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO MORALE

1. La quantificazione danno morale cagionato dalla P.A. ..... Pag. 831
2. La tesi contraria alla quantificazione percentuale ..... » 832
3. Tesi favorevole alla quantificazione percentuale ..... » 832
4. Natura e calcolo dell'interesse ..... » 833

CAPITOLO SETTANTACINQUESIMO

LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO ESISTENZIALE: LE DIVERSE POSSIBILI FORME DI LIQUIDAZIONE

1. Il problema della liquidazione ..... Pag. 835
2. Codice delle assicurazioni e risarcimento del danno biologico «allargato» ..... » 836
3. La tesi dottrinaria che propone il ricorso alla tabellazione unica .. » 836
4. La tesi che propone la tabellazione settoriale ..... » 837
5. Il ricorso all'equità come tesi prevalente ..... » 838
   5.1. Critica ..... » 839
6. Il criterio della percentuale del danno morale o biologico ..... » 839
7. Il criterio «unico» ..... » 843

CAPITOLO SETTANTASEIESIMO

CONSIDERAZIONI ULTERIORI IN TEMA DI LIQUIDAZIONE EQUITATIVA

1. La differenza dal danno morale e dal danno biologico come argomento dirimente per la preferibilità del criterio equitativo ..... Pag. 845
2. Limiti ed attenuazioni necessarie del criterio equitativo puro ..... » 846
3. Ulteriori applicazioni da parte della giurisprudenza amministrativa del criterio della quantificazione equitativa ..... » 847
4. La motivazione della quantificazione equitativa: l'equità ragionata . » 847

CAPITOLO SETTANTASETTESIMO

LA QUANTIFICAZIONE EQUITATIVA «TEMPERATA»: LA C.D. EQUAZIONE LIBERATI SUL RISARCIMENTO DEL DANNO ESISTENZIALE E LE SUE APPLICAZIONI GIURISPRUDENZIALI

1. La teoria su cui si fonda la equazione sul risarcimento del danno esistenziale ..... Pag. 851
2. La formula applicativa ..... » 852
3. Significato descrittivo della formula ..... » 854
4. Le applicazioni giurisprudenziali ..... » 854
5. Le posizioni della dottrina ..... » 859
6. Il ruolo della quantificazione «per equazione» nell'impianto dogmatico dei danni non patrimoniali ..... » 860
7. L'importanza della diversa modalità di liquidazione ai fini del mantenimento della distinzione terminologica e concettuale del danno esistenziale ..... » 861

PARTE XVI
ASPETTI DI DIRITTO PROCESSUALE

CAPITOLO SETTANTOTTESIMO
IMPLICAZIONI DI CARATTERE PROCESSUALE

1. Il problema della ultra-petizione: l'annullabilità di ufficio del provvedimento ..... Pag. 865
2. L'incisività della valutazione pregiudiziale: la necessità o meno del giudicato per il riconoscimento del risarcimento ..... » 866
3. Aspetti di carattere probatorio: l'onere probatorio pieno ..... » 868
   3.1. Prova, consulenza tecnica ed equità ..... » 871
   3.2. Le presunzioni ..... » 872
4. Autotutela e annullamento pregiudiziale ..... » 872
5. La pregiudiziale e le azioni popolari ..... » 873
6. Il termine di impugnazione ..... » 873
7. Il rito *ex* art. 23 *bis* legge 1034/1971 ..... » 874
8. Silenzio e risarcimento ..... » 875
9. Giudizio risarcitorio, pregiudiziale e competenza giurisdizionale . » 876
10. Il problema della competenza ..... » 876
11. Regolamento di competenza e risarcimento del danno ..... » 877
12. Cessazione della materia del contendere, sopravvenuta carenza di interesse e istanza risarcitoria ..... » 878
13. Accoglimento parziale ed appello ..... » 878

CAPITOLO SETTANTANOVESIMO
TERMINI DI DECADENZA E TERMINI DI PRESCRIZIONE

1. Il risarcimento del danno potenziale ed il termine di decadenza . Pag. 879
2. Il termine di prescrizione ..... » 879
3. La decorrenza del termine di prescrizione ..... » 880
4. L'interruzione del termine di decorrenza della prescrizione ..... » 881
5. Il rapporto con il problema della pregiudizialità dell'annullamento dell'atto amministrativo (rinvio) ..... » 881

CAPITOLO OTTANTESIMO
LA INTRODUZIONE DELLA DOMANDA RISARCITORIA

1. Le modalità concrete di proposizione della domanda risarcitoria . Pag. 883
2. Le caratteristiche della istanza risarcitoria ..... » 884

3. La proponibilità della domanda risarcitoria con i motivi aggiunti . Pag. 885
4. L'esperibilità del giudizio risarcitorio con memoria e con domanda riconvenzionale ..... » 886
5. Rito dell'accesso e domanda risarcitoria ..... » 888
6. Ricorso straordinario al capo dello Stato e risarcimento del danno ..... » 888
7. La proponibilità della domanda risarcitoria direttamente nel giudizio di secondo grado ..... » 888

Capitolo Ottantunesimo

GIUDICATO E RISARCIMENTO DEL DANNO

1. La questione della necessità o meno del giudicato per il riconoscimento del risarcimento ..... Pag. 891
2. La tesi negatrice ..... » 891
3. La tesi favorevole alla necessità del giudicato ..... » 893
4. Il tema della pregiudiziale (rinvio) ..... » 894

Capitolo Ottantaduesimo

GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA E RISARCIMENTO DEL DANNO

1. La proponibilità del giudizio risarcitorio in sede di ottemperanza . Pag. 895
2. La tesi negatrice, in particolare ..... » 897
3. Precisazioni sul rito ai sensi dell'art. 35 comma 2 d.lg. n. 80 del 1998 ..... » 898
4. La tesi favorevole ..... » 900
5. La tesi favorevole nei limiti dei danni da violazione di giudicato . » 901
6. La tesi intermedia ..... » 901
7. Problematiche aperte ..... » 902

Indice bibliografico ..... Pag. 905
Elenco delle decisioni citate ..... » 921
Indice analitico ..... » 937

SHOPWKI.it
LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO